



Codice Istituto PZIS00600A Codice Fiscale 92000130762



Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "N. Miraglia"
Istituti Associati
Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico - Rotonda

Via Cerse dello Speciale - 85044 Lauria (Pz)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 29 del mese di MARZO dell'anno 2014 alle ore...10,00...nel locale dell'Istituto D'Istruzione Superiore "Miraglia" di Lauria

VISTA l'Ipotesi di accordo del Contratto Integrativo d'Istituto per l'a.s. 2013/2014, sottoscritta in data 19/02/2014;

VISTA la nota Prot. 629 del 26/02/2014 di trasmissione del Contratto in oggetto ai Revisori dei conti dell'istituto;

ACCERTATO che sono decorsi trenta giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituto D'Istruzione Superiore "Miraglia" di Lauria

(a) PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore STRAFACE Natale

(b) PARTE SINDACALE

UIL SCUOLA - ZACCARA Gabriella

RSU SNALS/CONFSAL - PESSOLANO Gerardina

CGIL SCUOLA - CHIURAZZI Fernando

Delegati rappresentanti sindacale



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2013/2014
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico. *Si fa esplicito rinvio alle norme e alle intese del come disciplinate dal precedente contratto integrativo stipulato per l'a.s. 2004/2005 l'1/10/2004 e, successive integrazioni e modificazioni, eventualmente non regolate dal presente accordo ma con rispetto della riserva di legge per le "materie escluse" alla disciplina della contrattazione e/o materie di prerogative Dirigenziali.*
4. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva

d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio d'ingresso dell'istituto, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato a piano terra denominato "Sala Verde"; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché garantire il servizio minimo verso l'utenza, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei

servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .
- 4.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. I docenti rendono disponibile le ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
3. I docenti, come pubblicizzato nel collegio dei docenti, che rendono volontariamente la disponibilità a sostituire i colleghi assenti, inserendosi in apposito quadro orario settimanale e senza oneri di spesa per l'istituto, avranno la possibilità di fruire dei 6 giorni di ferie previsti dal CCNL.

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - (c) specifica professionalità o attitudini nel caso sia richiesta
 - (d) sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - (e) disponibilità espressa dal personale
 - (f) rotazione tra le unità
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. eventuali contributi dei genitori
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto è come appresso individuato:

Parametri:

Punti d'erogazione del servizio n. 3
 Personale Docente in Organico di Diritto n. 49
 Personale ATA organico di diritto 24

RISORSE

In attuazione dell'intesa contrattuale del 26/11/2013 tra MIUR e OO.SS, il Dicastero dell'Istruzione, relativamente al MOF per l'a.s. 2013/2014 per questa Istituzione Scolastica, ha comunicato:

- con nota prot. 8903 del 3/12/2013 la risorsa complessivamente disponibile per il periodo Sett. Dic. 2013 pari a € 13.331,23 Lordo Dipendente
- con Nota Prot. 9144 del 5/12/2013, concernente le istruzioni per la predisposizione del P.A. 2014, la risorsa complessivamente disponibile per il periodo Gennaio / Agosto 2014 pari a e. 26.662,45 Lordo dipendente.

L'assegnazione complessiva, quindi, per quest'istituto per l'a.s. 2013/2014 è costituita come al seguente prospetto, confermato dall'avviso MIUR Prot. 917 del 27/01/2014:

M.O.F. a.s. 2013/2014 SECONDO INTESA MIUR - OO.SS. del 26/11/2013					
	Parametri	N.	Importo	Totale L.S.	LORDO DIP
F.I.S.	Punti erogazione	3	€ 1.723,38	€ 5.170,14	€ 3.896,11
	Numero addetti Organico diritto	73	€ 250,31	€ 18.272,63	€ 13.769,88
	Docenti II grado	49	€ 423,88	€ 20.770,12	€ 15.651,94
	ATA (Compreso DSGA)	24		€ -	
	TOTALE F.I.S.			€ 44.212,89	€ 33.317,93
Funz.Stru	Quota fissa	1	€ 1.226,07	€ 1.226,07	€ 923,94
	Ist.Secondo Grado	1	€ 598,40	€ 598,40	€ 450,95
	Docenti II grado	49	€ 38,49	€ 1.886,01	€ 1.421,26
	Totali Funzioni strumentali			€ 3.710,48	€ 2.796,15
I.S.	Personale ATA Organico Diritto	23	€ 99,00	€ 2.277,00	€ 1.715,90
O.E.	Docenti II° grado	47	€ 61,09	€ 2.871,23	€ 2.163,70
MOV COMPLESSIVO 2013/2014				€ 53.071,60	€ 39.993,68

L'avanzo alla data odierna è individuato quale quota indifferenziata del fondo d'istituto e sarà utilizzato in funzione del finanziamento del piano 2013/2014. Le economie quantificate come nel quadro di seguito sono disponibili con le modalità del Cedolino Unico, esse sono essenzialmente somme residuali alle attività al 31/08/2013 e hanno dato luogo, comunque, alle attività già programmate da Settembre 2013 per l'a.s. 2013/2014, quali: Corsi, attività aggiuntive docenti e ATA secondo il P.A.A.

Non esistono economie FIS a carico del P.A. considerato anche che risultano non riscosse la quota parte dei 4/12 del 2009 per F.I.S. pari a €. 9.064,68 così contabilizzata nei residui attivi al 31/12/2009 unitamente a €. 10.806,59 per quote funzioni strumentali e Incarichi specifici ATA Anno 2008. Pertanto, restano accantonate e non contabilizzate fra le economie del MOV l'importo di €. 9.064,68 e l'importo per €. 4.820,84 quale economia Incarichi specifici che solo se saranno riscossi i relativi residui attivi potranno poi essere utilizzati.

Economie anni precedenti

– conforme alla contabilità della scuola come da prospetto del DSGA Verificato con prospetto consultazione Piano di riparto presente nel SIRGS al 5/12/2013 (sistema SICOGE POS dell'istituto PZC86) :

Istituto contrattuale	Lordo Stato	Lordo Dipendente
<i>F.I.S. -Disponibilità su Stp –Tesoro Cedolino Unico</i>	€. 20.471,78	€. 15.427,11
<i>Ore eccedenti sostituzioni docenti assenti Disponibilità su Stp –Tesoro Cedolino Unico</i>	€. 5.068,04	€. 3.819,17
<i>Incarichi specifici ATA Disponibilità su Stp –Tesoro Cedolino Unico</i>	€. 6.354,76	€. 4.788,82
TOTALI	€. 31.894,58	€. 24.035,10

Art. 16 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi, al momento, sono pari a:

Entrate	Descrizione	Lordo Stato	Lordo Dip.
1/2	Finanziamento corsi di recupero debiti formativi -Docenti	€ 10.846,49	€ 8.173,69
2/1	Finanziamto Progetti Alternanza Scuola Lavoro /Docenti	€ 3.000,00	€ 2.260,74
5/2	Contributi da privati per spese Esami ECDL – Test center AICA somma prevista Docenti	€ 4.500,00	€ 4.147,47
		€ 18.346,49	€ 14.581,90
Uscita	Descrizione	Lordo Stato	Lordo Dip.
A/3	Finanziamento corsi di recupero debiti formativi -Docenti	€ 10.846,49	€ 8.173,69
P/1	Finanziamto Progetti Alternanza Scuola Lavoro /Docenti	€ 3.000,00	€ 2.260,74
P90	Contributi da privati per spese Esami ECDL – Test center AICA somma prevista Docenti	€ 4.500,00	€ 4.147,47
		€ 18.346,49	€ 14.581,90

3. I finanziamenti per l'arricchimento dell'O.F. di cui alla L. 440/97 ed eventuali contributi da privati/famiglia non faranno parte delle spese per il personale in quanto saranno utilizzate per le spese di esperti esterni e per l'acquisto di materiale previsti dai progetti

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA, recepiti e pertanto, ripartiti come segue come da delibera del C. di I. n.19 del 20/09/2013:

	F.I.S. a.s. 2013/2014		Economie a.p.		DISPONIBILITA'		
	%	Lordo Stato	Lordo Dipendente	Lordo Stato	Lordo Dipendente	Lordo Stato	Lordo Dipendente
QUOTA COMPLESSIVA		€ 44.212,89	€ 33.317,93	€ 20.471,78	€ 15.427,11		
Indennità DSGA	(1)	€ 3.901,38	€ 2.940,00				
Indennità sostituto DSGA		€ 530,80	€ 400,00				
QUOTA DOCENTI	73%	€ 29.039,93	€ 21.883,89	€ 14.944,40	€ 11.261,79	€ 43.984,33	€ 33.145,68
QUOTA A.T.A.	27%	€ 10.740,79	€ 8.094,04	€ 5.527,38	€ 4.165,32	€ 16.268,17	€ 12.259,36
TOTALI		€ 44.212,90	€ 33.317,93	€ 20.471,78	€ 15.427,11	€ 60.252,50	€ 45.405,04

Art. 19 – Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

ATTIVITA'	N. ORE	IMP. ORARIO	TOTALE	irap	INPDAP	LORDO STATO
Supporto al Dirigente e al Modello organizzativo						
Collaboratori Dirigente	180	€ 17,50	€ 3.150,00	€ 267,75	€ 762,30	€ 4.180,05
Figure di presidio ai plessi	80	€ 17,50	€ 1.400,00	€ 119,00	€ 338,80	€ 1.857,80
Orario Scolastico	100	€ 17,50	€ 1.750,00	€ 148,75	€ 423,50	€ 2.322,25
Supporto alla Didattica					€ -	€ -
Coordinatori C. di C.	168	€ 17,50	€ 2.940,00	€ 249,90	€ 711,48	€ 3.901,38
Coordinatori Dipart. Disciplinari	70	€ 17,50	€ 1.225,00	€ 104,13	€ 296,45	€ 1.625,58
Inclusività	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 14,88	€ 42,35	€ 232,23
Laboratori	60	€ 17,50	€ 1.050,00	€ 89,25	€ 254,10	€ 1.393,35
Gestiamo l'autonomia	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 29,75	€ 84,70	€ 464,45
Supporto all'organizzazione didattica						
Visite e viaggi	40	€ 17,50	€ 700,00	€ 59,50	€ 169,40	€ 928,90
Registro Informatico & Sito Web	75	€ 17,50	€ 1.312,50	€ 111,56	€ 317,63	€ 1.741,69
Alternanza scuola lavoro	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 44,63	€ 127,05	€ 696,68
Autovalutazione istituto	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 14,88	€ 42,35	€ 232,23
Area Sicurezza	75	€ 17,50	€ 1.312,50	€ 111,56	€ 317,63	€ 1.741,69
Resp.rete informatica istituto	100	€ 17,50	€ 1.750,00	€ 148,75	€ 423,50	€ 2.322,25
Intensificazione per att.tà esterne	50	€ 17,50	€ 875,00	€ 74,38	€ 211,75	€ 1.161,13
Disponibilità I e ultima ora	71	€ 17,50	€ 1.242,50	€ 105,61	€ 300,69	€ 1.648,80
PARZIALE	1139		€ 19.932,50	€ 1.694,26	€ 4.823,67	€ 26.450,43
IDEI SOSTEGNO	215	€ 35,00	€ 7.525,00	€ 639,63	€ 1.821,05	€ 9.985,68
IDEI RECUPERO	70	€ 50,00	€ 3.500,00	€ 297,50	€ 847,00	€ 4.644,50
Progetti Ampliamento O.F.	5	€ 17,50	€ 87,50	€ 7,44	€ 21,18	€ 116,11
Progetti ampliamento O.F.	60	€ 35,00	€ 2.100,00	€ 178,50	€ 508,20	€ 2.786,70
PARZIALE	350		€ 13.212,50	€ 1.123,06	€ 3.197,43	€ 17.532,99
TOTALE DOCENTI			€ 33.145,00	€ 2.817,33	€ 8.021,09	€ 43.983,42

Note:

La disponibilità offerta dai docenti a sostituire i colleghi assenti per la prima ora di lezione è incentivata economicamente nel con compenso forfetario nel seguente modo: (IMPORTI LORDO DIPENDENTE)

1 Prima ora	1^ ora	1 Ultima ora	1 Prima + 1 sesta	1 prima e 2 seste	2 prime e 1 sesta
€ 50,00		€ 35,00	€ 70,00	€ 99,00	€ 120,00

La spesa complessiva stanziata è di € 1242,50 Lordo Dipendente Nel caso di eccedenza di disponibilità si procederà prima a garantire in ragione delle classi la presenza nei tre istituti e poi il personale con maggiore anzianità di servizio dando precedenza a quello I.T.I.

– **Informazione** - Su allegato a parte sono definiti per ciascun docente gli incarichi e le ore assegnate

FUNZIONI STRUMENTALI.

L'importo attribuito a ciascuno dei sei docenti funzioni strumentali per l'a,s, 2013/2014 è pari ad ¼ per ciascuna area, laddove l'area preveda due docenti l'importo per ciascun docente è pari ad 1/8, della somma assegnata di €. 3.710,48 (LORDO STATO) **pari a €. 2.796,15 Lordo Dipendente.**

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a) Direttore S.G.A. - INDENNITA' DI DIREZIONE

QUOTA VARIABILE INDENNITA' DI DIREZIONE AL DSGA – lett. J ART. 88 CCNL del 29/11/2007 – determinata con i parametri di cui alla sequenza contrattuale del 25/7/2008 = €. 750,00 + 73* €. 30,00 = **Lordo dipendente €. 2.940,00.**

Il D.S.G.A accede ai fondi di ogni altro progetto, non rientranti nel Fondo d'istituto, finanziati da Unione europea, F.A.S., Enti istituzioni (Regione, Provincia ...) e privati nonché ai progetti con specifico finanziamento quali per es. riferiti alla formazione del personale, sperimentazioni, ecc. , anche in termini di prestazioni per intensificazione dell'attività in orario di lavoro e, quindi con compenso forfetario.

B) INDENNITA' PER I SOSTITUTI DEL DGSA – lett. I, art. 88 CCNL del 29/11/2007 Previsione :
Indennità = **Lordo dipendente €. 400,00 (€ 530,80 lordo stato)**

C) Personale ATA

PERSONALE A.T.A.						
Intens. Nel normale orario Ass.Amm.	160	€ 14,50	€ 2.320,00	€ 197,20	€ 561,44	€ 3.078,64
Intens. Nel normale orario Coll.Scol.	187	€ 12,50	€ 2.337,50	€ 198,69	€ 565,68	€ 3.101,86
Intens. Nel normale orario Ass. tecnici	128	€ 14,50	€ 1.856,00	€ 157,76	€ 449,15	€ 2.462,91
Parziale	475		€ 6.513,50	€ 553,65	€ 1.576,27	€ 8.643,41
Att. Agg.ve Ass. Amm.vi	95	€ 14,50	€ 1.377,50	€ 117,09	€ 333,36	€ 1.827,94
Att. Agg.ve Coll. Scol., Compreso ore assistenza progetti e IDEI	250	€ 12,50	€ 3.125,00	€ 265,63	€ 756,25	€ 4.146,88
Att. Agg.ve Ass. Tecnici	85	€ 14,50	€ 1.232,50	€ 104,76	€ 298,27	€ 1.635,53
	430		€ 5.735,00	€ 487,48	€ 1.387,87	€ 7.610,35
TOTALE A.T.A	905		€ 12.248,50	€ 1.041,12	€ 2.964,14	€ 16.253,76

– **Informazione** - Nell'allegato quadro riepilogativo sono riportate le singole attività, gli incarichi e le ore a ciascuno assegnate.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. **Informazione - Modalità di Utilizzazione del Personale Docente**

a) PROGETTI INTERNI

- 1) personale docente già individuato dagli OO.CC. e inseriti per specifiche mansioni e funzioni nell'ambito del progetto stesso;
- 2) Altri docenti interni previsti dal progetto ma non esplicitati dallo stesso previa disponibilità individuale ed eventuale selezione del Dirigente sulla scorta del possesso di specifiche competenze coerenti con l'attività.

C) PROGETTI NON PROGRAMMATI DAGLI OO.CC.: Personale docente interno ed esperti esterni sulla scorta di disponibilità individuale e specifiche competenze coerenti con le attività programmatiche (qualificazioni, pregressa esperienza ...).

5. Informazione - Modalità di utilizzazione del personale ATA in rapporto al POF e alle esigenze di funzionamento.

1. Con riguardo all'art. 14, per le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, quando non richiesta specifica competenza e/o peculiarità nell'assolvimento dell'incarico le ore saranno assegnate a tutto il personale con rotazione. Viceversa per specifiche competenze o peculiarità dell'intervento secondo dimostrata attitudine e esperienza pregressa, nonché per attinenza al ruolo e/o profilo e normali attribuzioni di lavoro.
2. Incarichi d'intensificazione: saranno conferiti al personale purché in possesso di specifiche competenze. Per particolari attività e per progetti specifici che richiedono specifiche competenze sarà preso in esame il curriculum professionale e le certificazioni (corsi di formazione, certificazioni di Enti, ECDL ecc.) attestanti il possesso dei requisiti richiesti da ciascun progetto, nonché in ordine alle particolari specializzazioni, corsi di formazione, attribuzioni dei compiti del piano di lavoro e pregresse esperienze individuali accompagnate da disponibilità e doti collaborative e/o organizzative. Per specifiche attività prevista dal piano del DSGA, il personale sarà invitato a proporsi esplicitando il modo di organizzazione e di realizzazione per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e, sulla scorta di tale progetto il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA affiderà l'incarico.
Per il funzionamento del Test Center A.I.C.A. il personale è assegnato, con l'attribuzione dei compensi, secondo il regolamento d'istituto e individuato in base al possesso degli accreditamenti, qualificazione, pregressa esperienza e dei titoli richiesti dall'A.I.C.A.
3. Secondo i criteri di cui al regolamento d'istituto per assicurare la presenza del personale della scuola durante la fruizione dei locali e le attrezzature da parte di estranei.
4. Le attività di coordinamento sono surrogate da eventuale assegnazione di Incarichi specifici e quest'ultimi surrogati da attribuzioni di cui ai comma 2 e 3 dell'art. 2 della sequenza contrattuale ATA del 28/7/2008

6. PROGETTI – REGIONE – APOF-IL - ECDL – ALTRO A FINANZIAMENTO ESTERNO

- a) Ciascun progetto reca la distinta dei costi per le attività da retribuire al personale interno ed esterno – esperto e, trova nel finanziamento del progetto stesso la copertura finanziaria. Le ore sono previste dal Progetto. Sarà utilizzato il personale docente e ATA che ha dato la disponibilità ed in possesso di specifiche competenze documentata da curriculum in ordine ai requisiti richiesti dai bandi di ciascuna azione. Nel caso di più aspiranti non si potranno, di norma, fare assolvere a più di 2 impegni per annualità dallo stesso personale. Tanto per un'adeguata ripartizione degli impegni e consentire maggiore condivisione e allargamento a gruppi più vasti delle esperienze. Accedono alle risorse dei progetti il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G. e A. , quali impegno d'intensificazione dell'attività lavorativa e/o prestazioni aggiuntive, nella misura stabilita dalle linee guida dei Enti finanziatori ovvero secondo quanto indicato nel progetto approvato e / o attuativo.
- b) Per il funzionamento del Test Center A.I.C.A. il personale è assegnato, con l'attribuzione dei compensi secondo quanto prevede l'apposito regolamento d'istituto. Oltre al Dirigente Scolastico e il Direttore S.G. e A. , quali impegno d'intensificazione dell'attività lavorativa il personale Docente e ATA è individuato in base al possesso degli accreditamenti e dei titoli richiesti dall'A.I.C.A.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

- Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di norma di giorni 10, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

- Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
- L'attribuzione da parte del D.S. sarà disposta al personale ATA non titolare delle posizioni economiche di cui ai comma 2 e 3 dell'art. 2 della sequenza contrattuale ATA del 28/7/2008 e per incarichi differenti per quelli attribuiti al personale titolare sia della prima che della seconda posizione economica. L'attribuzione, nel caso di più unità a cui destinare l'incarico per il medesimo profilo, sarà disposta in ordine alla graduatoria di merito compilata mediante valutazione dei titoli, anche autocertificati secondo lo schema e l'allegata tabella di valutazione, approvata dalle parti.
- Gli incarichi conferiti comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità rispetto al profilo di appartenenza e/o coordinamento di più addetti. Essi sono svolti principalmente contemporaneamente al normale orario di lavoro.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici per il corrente anno scolastico sono pari a €. 6.504,72 Lordo dipendente e sono attribuiti, relativamente all'a.s. 2013/2014, alle uniche due unità non incompatibili che non godono delle posizioni economiche di cui alla sequenza contrattuale del 28/7/2008, e per la rimanente quota al restante personale per integrazione e adeguamento dell'importo alla I^a posizione Economica, così come di seguito riportate:

INCARICHI SPECIFICI	Qualifica	Oggetto		IMPOR TO	LORDO DIP.
COSTANZO Vincenzo	Coll.Scolastico	Manutenzione Assistenza Handicap		€ 890,00	
Integrazione agendamento I ^a Posizione economica a €.	Coll.Scolastico	11	290 Pulizie straordinarie e pitturazione	€ 3.190,00	Pulizie Straor
					€ 4.080,00
Fittipaldi Maria Teresa	Ass.Amm.vo	Referente servizi generali e ausiliari Coordinamento Coll. Scolastici - Collaborazione per visite guidate (Surrogata da eventuale I ^a o II Posizione)		€ 1.600,00	
Integrazione agendamento I ^a Posizione economica a €.	Ass.Amm.vo	2	400 Riordino Biblioteca Liceo e numerazione Sistemazione Pratiche della Banca istituto cassiere	€ 800,00	
					€ 2.400,00
					€ 6.480,00
				Lordo Dipendente	

Nel caso che nell'anno in corso qualche dipendente tra quelli cui è stato attribuito l'incarico specifico consegua il beneficio di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 2 sequenza ATA del 25/7/2008 (1^a e 2^a posizione economica) non potrà conservare anche l'incarico specifico in quanto assorbito dal suddetto beneficio per la quota pari al beneficio di cui innanzi..

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP, se interno, è assegnato il compenso dal Fondo dell'istituzione scolastica

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso se sprovviste di formazione.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibile viene destinato un budget gravante sul Fondo dell'istituzione scolastica

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Lauria, 19/02//2014

Allegati:

Prospetto attività aggiuntive docenti

Prospetto attività aggiuntive ATA

Tabella Valutazione titoli incarichi specifici e modulo domanda